

PROGETTO RETI
per
Enti Locali e Terzo Settore

Una fonte irrinunciabile di umanità. Come salvaguardare la ricchezza della presenza sociale nei territori alla luce della Riforma del Terzo Settore

Partner del Progetto: Auser Treviglio, Pro loco Rivolta d'Adda, Auser Pescarolo ed Uniti, Auser Trezzo sull'Adda, Auser Arzago d'Adda, Auser Cesate, Auser San Giuliano Milanese, Pro Loco Comazzo

FORMAZIONE SECONDA AREA

“ Il lavoro di comunità. Orientamento di senso e obiettivi dell'azione associativa nel territorio”

TRE MODULI FORMATIVI

Finalità del corso

Il percorso formativo proposto nella seconda area di formazione prevista nel progetto si sviluppa a partire dalle sue finalità generali orientate a:

- ✓ *ricercare, conoscere e condividere strategie di innovazione e di intervento sociale all'interno dei territori.*
- ✓ *valorizzare le diverse esperienze e competenze di impegno associativo per agire come rete associativa.*

Indirizzi prioritari

Gli indirizzi prioritari del percorso formativo sono rivolti a:

- ✓ *dare significato e valore alla visione e dinamica interna associativa per rafforzare la propria capacità di intervento e lavoro di comunità;*
- ✓ *valorizzare e conoscere le dinamiche esterne alla propria associazione, le diverse esperienze e buone pratiche al fine di individuare e rafforzare legami di comunità, strategie condivise e piani di intervento sociale nel territorio;*
- ✓ *conoscere strumenti, aspetti amministrativi e tecnici nel rispetto delle recenti normative e regole derivanti dal Codice del Terzo Settore.*

Il percorso propone **tre moduli formativi** che presenteranno contenuti tematici orientati ad approfondire tre aree di interesse:

- 1. “LE DINAMICHE INTERNE ALLE ASSOCIAZIONI”**
- 2. “IL WELFARE LOCALE E IL LAVORO DI COMUNITÀ”**
- 3. “BILANCIO SOCIALE, FUNDRAISING, MESSA IN SICUREZZA DELLE ASSOCIAZIONI”.**

I moduli formativi potranno essere fruiti dai partecipanti scegliendo di **partecipare al percorso completo** presentato nei tre moduli o **partecipare solo a uno/due dei tre moduli**, a seconda del proprio interesse specifico, comprendendo anche la prima unità formativa di partenza prevista nel primo moduli.

Modalità organizzative e metodologia

I contenuti tematici saranno presentati da docenti/esperti/testimoni di esperienze e buone pratiche che affronteranno i diversi aspetti utilizzando presentazioni, dati, sollecitazioni per il confronto nel gruppo. Si prevedono docenze individuali della durata di 1 ora (40 minuti di presentazione/intervento e 20 minuti di domande/dibattito). I docenti potranno interagire tra loro alternando sollecitazioni e interventi a più voci.

Si prevede alla fine di ciascun modulo formativo la somministrazione di sintetiche schede per raccogliere riflessioni e opinioni che costituiranno un contributo utile di connessione con i successivi passaggi formativi e per il progetto.

I materiali predisposti e resi fruibili dai docenti (relazioni, dati, bibliografie) saranno inviati e messi a disposizione dei partecipanti.

Il Coordinamento di Progetto RETI al fine di assicurare un accompagnamento in itinere a servizio dei partecipanti per facilitare la circolazione delle informazioni, l'esperienza di apprendimento e partecipazione attiva al progetto, prevede l'attivazione on line/telefonica di **due sportelli informativi e di consulenza:**

TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 16 ALLE ORE 18 SUGLI ACCORDI DI RETE

(referente: Clara Bassanini)

TUTTI I VENERDÌ DALLE ORE 16 ALLE ORE 18 SULLA MESSA IN SICUREZZA

(referente: Maurizio Carbonera)

Coordinatore progetto: Maurizio Carbonera

Coordinatore Formazione Seconda Area: Clara Bassanini

MODULO 1 costituito da tre unità (unità 1-2-3)

“LE DINAMICHE INTERNE ALLE ASSOCIAZIONI”

Durata: dalle ore 16 alle ore 18,30

Unità 1.

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI FORMAZIONE e VISIONE SOCIALE INTERNA come l'Associazione opera e come sceglie di misurarsi con i propri temi di riferimento

- **ACCOGLIENZA NEL FILO CONDUTTORE DEL PERCORSO:**
il Progetto, i moduli formativi, le modalità di fruizione.
- **PRESENTAZIONE DEI DOCENTI** (in collegamento)
Docente: Maurizio Carbonera, Coordinatore del Progetto RETI
- **COSTITUZIONE DEL GRUPPO IN FORMAZIONE:** messa a sintesi delle diverse esperienze, orientamenti ideali di riferimento, aspettative formative.
- **VISIONE SOCIALE DI PARTENZA. COME LA SINGOLA ASSOCIAZIONE OPERA:** confronto e valorizzazione delle diverse esperienze e visioni associative a partire dai dati di contesto e di cambiamento sociale in essere.
Docente: Clara Bassanini, Sociologa

Saranno in collegamento i docenti che interverranno nelle diverse unità formative per una loro presentazione al gruppo dei partecipanti.

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO su piattaforma zoom

Unità 2.

ADEGUARE IL NOSTRO INTERVENTO SOCIALE. IL PIANO DI LAVORO.

- **INTRODURRE DEGLI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO** nell'Associazione che permettano di: raccogliere gli elementi informativi necessari per valutare e definire le strategie da adottare; identificare la risorsa più in grado di rispondere all'intervento/bisogno e quindi nel mettere a disposizione risorse in grado di interpretare il contesto e le azioni necessarie; offrire risposte differenti, condivise da più risorse e realtà. Questo anche considerando il fatto che dopo questo periodo di pandemia siamo di fronte ad uno scenario sovvertito che necessita di portare in campo nuove modalità rilanciando forme di collaborazione dal basso.
Docente: Angela Fioroni Esperta di territorio, già Sindaca
- **COME FAR CRESCERE IL SENSO DI IDENTITA' E DI ORGANIZZAZIONE:** definizione di un lavoro per creare una migliore cultura organizzativa e senso di appartenenza. I propri orientamenti ideali per intervenire.
Docente: Mauro Ferrari, Sociologo

MARTEDÌ 2 MARZO su piattaforma zoom

Unità 3. ADEGUARE IL NOSTRO INTERVENTO SOCIALE. LA STRUTTURA ASSOCIATIVA, LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE.

- **RICERCARE I VOLONTARI E COSTRUIRE I GRUPPI DIRIGENTI.** Attenzioni per ricercare i volontari e definire la loro formazione. Come costruire i gruppi dirigenti e definire anche le loro competenze amministrative e gestionali. *“Patto con i volontari”* sottoscritto con le Associazioni.

Docente: Clara Bassanini Sociologa

- **LA MANUTENZIONE ORGANIZZATIVA:** le *“9 regole di funzionamento utili”*. Agire i ruoli. Leadership e lavoro di équipe per fare emergere e condividere le pratiche migliori e per far conoscere quello che viene fatto all'esterno.

Docente: Mauro Ferrari Sociologo

- **PRESENTAZIONE SCHEDA A TUTTI I PARTECIPANTI** per raccogliere riflessioni e opinioni.

- **CHIUSURA MODULO 1**

Docente: Maurizio Carbonera, Coordinatore progetto Reti

GIOVEDÌ 4 MARZO su piattaforma zoom

MODULO 2 costituito da tre unità (unità 4-5-6)
“IL WELFARE LOCALE E IL LAVORO DI COMUNITÀ”
Durata: dalle ore 16 alle ore 18,30

Unità 4. RUOLO E STRUTTURA INTERNA DELLA SINGOLA ASSOCIAZIONE

- **RUOLO DELLA SINGOLA ASSOCIAZIONE.** Come contribuire alla ricerca e alla sperimentazione di un modello di welfare capace di valorizzare i contributi dei diversi attori sociali.
Docente: Mauro Ferrari, Sociologo
- **INCONTRARE NUOVI PUBBLICI.**
Docente: Mauro Ferrari, Sociologo
- **STRUTTURA INTERNA E NUOVI BISOGNI.** Bisogni, valori e motivazioni nella relazione d'aiuto.
Docente: Michele Venni, Caritas Brescia, Auser Rovato.

MARTEDÌ 9 MARZO su piattaforma zoom

Unità 5. LA RETE E LA CAPACITA' DI PROPORSI. LA RETE COME STRUMENTO PER SVILUPPARE LA LETTURA E LA RIFORMULAZIONE DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE.

- **IL LAVORO DI COMUNITÀ.** La rete come modo per mobilitare la comunità, attrarre nuove risorse ed incrementare la qualità dei servizi offerti. Necessità di sviluppare la capacità di proporsi come soggetti in grado di assumersi la responsabilità gestionale ed operativa necessaria alla realizzazione di servizi.
Docente: Mauro Ferrari, Sociologo
- **ESEMPI DI LAVORO DI RETE E BUONE PRATICHE** per far emergere e condividere buone pratiche sul territorio come esempi virtuosi e trasferibili.
Docente: Adriana Mostarda, Auser Brescia
- **IMPARARE AD APPRENDERE. LA CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI:** indicazioni per una progettazione sociale comune nel territorio.
Docente: Francesca Megni, Comune di Brescia. “I Punti comunità di quartiere”.

GIOVEDÌ 11 MARZO su piattaforma zoom

Unità 6. VISIONE SOCIALE ESTERNA. ESPERIENZE E TESTIMONIANZE. VERSO UN "ACCORDO DI RETE"

- **LAVORARE IN RETE** per lo sviluppo di un progetto locale. L'esperienza della "*Casa del lavoro*" di Gallarate
Docente: Rino Campioni, Auser Regionale Lombardia
- **UN "ACCORDO DI RETE"** *Clara Bassanini, Sociologa*
- **PRESENTAZIONE SCHEDA DI SINTESI A TUTTI I PARTECIPANTI** per raccogliere riflessioni e opinioni.
- **CONCLUSIONI DEL PERCORSO E INDICAZIONI PER IL FUTURO**
Docente: Maurizio Carbonera, Coordinatore del Progetto

MARTEDÌ 16 Marzo su piattaforma zoom

MODULO 3 costituito da quattro unità (unità 7-8-9-10)

“BILANCIO SOCIALE, FUNDRAISING, MESSA IN SICUREZZA DELLE ASSOCIAZIONI”

Durata: dalle ore 16 alle ore 18,30

Unità 7. BILANCIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE SOCIALE. FUNDRAISING DI COMUNITÀ

- **IL BILANCIO SOCIALE** come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Documento che ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Docenti: Clara Bassanini, Maurizio Carbonera

- **ESEMPI A PARTIRE DALLA PROPRIA ESPERIENZA**

Confronto tra tutti i partecipanti

- **FUNDRAISING:** la cultura del dono nel fare comunità

Docente: Guya Raco, Esperta fundraiser, Fundraisingperpassione

Giovedì 18 Marzo su piattaforma zoom

Unità 8. MESSA IN SICUREZZA, NORME, REGOLE

- Come aiutare le Associazioni ad affrontare gli adempimenti relativi alla messa in sicurezza normativa ed operativa anche considerando quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Verranno presentate le novità riguardanti le attività di interesse generale, la possibilità di svolgere attività commerciali collegate a quelle di interesse generale, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il rimborso delle spese sostenute e gli obblighi assicurativi riferiti in particolare ai volontari, gli aspetti riferiti alla trasparenza, alla privacy, alla tenuta dei libri sociali, alla disciplina degli organi sociali e di controllo.
- Quali novità fiscali per gli Enti del Terzo Settore (ETS), in particolare per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, dedicando attenzione alle disposizioni in materia di imposte sui redditi, agli obblighi contabili e di bilancio, ai regimi forfetari, alle detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali, alle raccolte fondi. Saranno brevemente illustrate anche le novità fiscali per le imprese sociali.

Docente: Maurizio Carbonera, Esperto Terzo Settore

MARTEDÌ 23 MARZO su piattaforma Zoom

Unità 9. REDAZIONE BILANCI ENTI TERZO SETTORE

- Con l'adozione delle nuove "Linee Guida per la redazione dei bilanci degli enti di Terzo Settore", previste dal Codice del Terzo Settore, sono stati introdotti i nuovi modelli di Bilancio da adottare obbligatoriamente da parte degli ETS a partire dal 2021. Le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei rispettivi Registri e le ONLUS iscritte all'Anagrafe Unica delle ONLUS, dovranno attrezzarsi per redigere il bilancio secondo le Linee Guida. Questo andrà fatto senza dimenticare che siamo in fase transitoria della normativa fiscale per gli Enti di Terzo Settore. Il nuovo regime fiscale non è ancora in vigore; di conseguenza, occorre interpretare le Linee Guida in funzione dei regimi fiscali attualmente vigenti. Occorre quindi individuare come classificare correttamente le attività che generano proventi/ricavi: le attività di interesse generale; le attività diverse, ovvero attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale; le attività di raccolta fondi. Solo dopo questa distinzione si sarà in grado di valutare le modalità con cui ciascuna attività di interesse generale è finanziata, se in modo commerciale o non commerciale.
- Il lavoro che sarà necessario svolgere è riclassificare i Bilanci in base ai nuovi schemi delle Linee Guida considerando che APS, ODV e ONLUS non sono uguali tra loro.

Docenti: Alessandro Manfredi, Giuseppe Costanza Angeli, Esperti rendicontazione

GIOVEDÌ 25 MARZO su piattaforma Zoom

Unità 10. STRUMENTI DIGITALI

- **STRUMENTI DIGITALI** gratuiti utili per le Associazioni non profit per lo smart working, il fundraising, la comunicazione e la gestione dei progetti. Principali funzionalità di Microsoft Office 365, Google per il Non Profit, Facebook Workplace, eBay Beneficenza e Asana. Verranno suggerite idee di impiego e buone pratiche.

Docente: Esperto informatico

- **CHIUSURA MODULO 3**

Docente: Maurizio Carbonera, Coordinatore progetto Reti

MARTEDÌ 30 MARZO su piattaforma Zoom

**CONCLUSIONE PERCORSO FORMATIVO
SECONDA AREA**